



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Roma, 6 aprile 2016

Protocollo: 41966/ RU

Rif.: 53187/ RU/2015

Allegati: 1

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali delle  
Dogane e Interprovinciale delle Dogane

Alle task force Once

Al Servizio Processi Automatizzati

- dei Distretti
- presso Ufficio Acquisti e Contratti  
della Direzione Interprovinciale

Al Ministero della Salute

Al Comando Generale delle Capitanerie di  
Porto

Al Comando Generale della Guardia di  
Finanza

Ai Componenti del tavolo tecnico e-customs

- LORO SEDI

e p. c.

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

Alla Direzione Centrale Legislazione e  
Procedure Doganali

- SEDE -

**OGGETTO: Attivazione sperimentale della procedura di sdoganamento in mare.** Estensione delle condizioni per la richiesta di autorizzazione allo sdoganamento in mare.

Con nota n. 53187/ RU del 5 maggio 2015 sono state impartite le istruzioni per l'attivazione in via sperimentale dello **sdoganamento in mare**, integrate a seguito dei primi risultati della sperimentazione operativa in corso. Valutati, anche nell'ambito del Tavolo tecnico con il Comando Generale delle Capitanerie di

DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE  
Ufficio integrazione applicativa

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +390650246426 – Fax +390650243212 –  
e-mail:dogane.tecnologie.int.applicativa@agenziadogane.it

Porto, gli esiti della sperimentazione già in corso in 16 porti<sup>1</sup> si integrano le istruzioni in parola, al fine di **estendere le condizioni per richiedere l'autorizzazione alla procedura di sdoganamento in mare.**

Pertanto il punto 1) del paragrafo D.RICHIESTA DI PROCEDURA DI SDOGANAMENTO IN MARE, dei disciplinari di servizio è sostituito dal seguente (sono evidenziate in grigio le modifiche sostanziali):

1) Il responsabile del manifesto può richiedere la procedura di sdoganamento in mare nel **porto di XXXXXXXX**, alle seguenti condizioni:

- **in caso di destinazione diretta**, dopo l'attraversamento degli stretti di Suez, Gibilterra, Dardanelli;
- **dopo la partenza dal porto immediatamente precedente** (situato nel Mediterraneo);
- **nel caso in cui il porto immediatamente precedente sia unionale ed il tempo intercorrente tra la partenza della nave e l'arrivo a destinazione sia inferiore alle 6 ore**, la procedura può essere richiesta a partire da 6 ore prima dell'arrivo previsto della nave (ETA Estimated Time of Arrival).

La richiesta di sdoganamento in mare, inoltrata, via posta elettronica a [xxxxxxxxx@agenziadogane.it](mailto:xxxxxxxxx@agenziadogane.it)<sup>2</sup>

deve **obbligatoriamente** contenere:

- ✓ nel campo oggetto: "SDOGANAMENTO IN MARE: richiesta attivazione procedura - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)".
- ✓ nel corpo dell'e-mail:
  - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)
  - data registrazione del manifesto "gg/mm/aaaa",
  - presentato da: (Generalità del Responsabile del manifesto),
  - codice IMO – denominazione nave, oltre ad ogni altra utile informazione per identificare la nave in caso di assenza o impossibilità di verifica del codice IMO (es. MMSI o IRCS),
  - arrivo previsto "gg/mm/aaaa",
  - il piano di navigazione di massima che effettua la nave fino al suo arrivo in porto **solo per viaggi superiori alle 12 ore e provenienti da porti NON italiani.**
  - il numero telefonico satellitare dell'unità.

oooooooo

---

<sup>1</sup> L'elenco, costantemente aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sezione "Sdoganamento in mare".

<sup>2</sup> aggiungere eventuali altri indirizzi

I disciplinari locali già diramati si intendono automaticamente aggiornati. Pertanto le richieste di autorizzazione alla procedura sdoganamento in mare possono essere inviate, dal giorno successivo alla data della presente, beneficiando delle nuove condizioni.

Si allega il fac-simile del disciplinare di servizio aggiornato con le modifiche suesposte che sostituisce integralmente quello allegato alla già citata nota n. 53187/RU, da utilizzare per le nuove attivazioni.

*Il Direttore Centrale*

f.to *Teresa Alvaro*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93

Protocollo:

Rif.: 53187/RU/2015/ DCTI e  
41966/RU2016/DCTI

Allegati:

Luogo e data

Alla Direzione Centrale Tecnologie per  
l'Innovazione

Alla Direzione Centrale Legislazione e  
Procedure Doganali

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

All'Ufficio delle Dogane di XXXXXXX

Alla Prefettura di XXXXXXX

Al Comando Provinciale della Guardia di  
Finanza di XXXXXXX

Alla Capitaneria di Porto di XXXXXXX

All'Autorità Portuale di XXXXXXX

PIF XXXXXXX

USMAF XXXXXXX

Alle associazioni XXXXXXX

**OGGETTO:** Attivazione sperimentale della procedura di **sdoganamento in mare** presso il Porto di XXXXXXX - Disciplinare di servizio - Bozza.

Secondo quanto previsto dalla nota prot. n. 53187/RU del 05/05/2015 con cui sono state diramate le istruzioni per l'attivazione sperimentale della procedura di **sdoganamento in mare**, con la presente si impartiscono le istruzioni operative complementari per l'applicazione della procedura in parola presso il Porto di **XXXXXXXXXX**.

Si precisa che l'attivazione della procedura di "sdoganamento in mare" comporta modifiche alle modalità di convalida di tutti i manifesti merci arrivate.

## A. DEFINIZIONI

Si riportano per comodità di lettura le definizioni riportate della nota 53187/RU del 05/05/2015.

Ai fini del presente disciplinare, si intende per:

- 1) **MMA**: Manifesto delle Merci Arrivate;
- 2) **Sistema di monitoraggio delle Capitanerie di Porto**: il sistema di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *t-terdecies*<sup>1</sup> del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;
- 3) **SafeSeaNet**: il sistema comunitario per lo scambio di dati marittimi sviluppato dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per garantire l'attuazione della direttiva comunitaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *t-bis*<sup>2</sup> del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;
- 4) **Autorità Marittima competente**: l'Autorità Marittima del porto di destinazione della nave;
- 5) **Nave monitorata**: nave mercantile ammessa alla procedura di sdoganamento in mare, di cui al presente documento, monitorata dall'Autorità Marittima competente al fine di verificare se la nave procede verso il porto di destinazione con rotte dirette e senza scali;
- 6) **Inizio del monitoraggio**: momento (data, ora, minuti) a partire dal quale la l'Autorità Marittima competente assicura il monitoraggio della nave attraverso il sistema indicato al punto 2;
- 7) **Fine del monitoraggio**: momento (data, ora, minuti) in cui la Capitaneria di Porto comunica la fine del monitoraggio della nave, coincidente o immediatamente successivo con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, ovvero con l'imbarco del pilota a bordo ovvero con la comunicazione ATA<sup>3</sup> che l'Autorità Marittima competente invia a SafeSeaNet.
- 8) **Messaggio di allerta**: comunicazione dell'Autorità Marittima competente, con relativa indicazione del momento (data, ora e minuti),

---

<sup>1</sup> come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione

<sup>2</sup> come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione

<sup>3</sup> Actual Time of Arrival

in cui si è verificato un evento inatteso che pregiudica il monitoraggio della nave;

- 9) **Piano degli arrivi:** elenco delle navi in arrivo nel porto, con indicazione del momento (data, ora, minuti) dell'arrivo previsto, comunicato dall'Autorità Marittima competente<sup>4</sup>.
- 10) **Colloquio Gestori TC:** insieme delle procedure telematiche per la gestione delle partite in entrata/uscita/giacenza nei magazzini di temporanea custodia (attraverso l'invio di appositi messaggi telematici, i terminalisti ed in generale i gestori di magazzini di TC possono richiedere specifiche informazioni relative ai manifesti, agli scarichi delle partite ed allo svincolo delle dichiarazioni doganali di cui le partite A3 costituiscono precedente allibramento).

## B. CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sdoganamento in mare si applica alle spedizioni di merci containerizzate, effettuate sia in procedura ordinaria sia in procedura domiciliata secondo quanto stabilito al riguardo dalla nota prot. n. 53187/RU del 05/05/2015.

La procedura non si applica al traffico Ro-Ro (Roll-on/Roll-off).

*Ovvero*

La procedura si applica al traffico Ro-Ro (Roll-on/Roll-off), senza servizio passeggeri, alle seguenti condizioni<sup>5</sup>:

- Ciascuna unità di carico (trailer, semirimorchi container pieni o vuoti) deve essere assicurata con un sigillo High Security dotato di tecnologia RFID passivo.
- Sul manifesto devono essere indicati i sigilli associati alle targhe o al container.
- Per ogni sigillo rimosso o sostituito deve essere data tempestiva comunicazione all'ufficio SVA di XXXXXXXXXX e prima dello sbarco deve essere fornita la documentazione di carico comprovante le azioni eseguite sul sigillo RFID dichiarato e il riferimento puntuale al nuovo sigillo apposto.

---

<sup>4</sup> comunicazione preventiva che avviene con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al previsto arrivo della nave ai sensi del D. Lgs. 196/2005

<sup>5</sup> Le condizioni vanno adattate alle peculiarità organizzative e di sicurezza del porto

- All'arrivo delle merci, tramite appositi dispositivi (lettori RFID), viene effettuato il controllo di integrità fisico ed elettronico del sigillo verificando la corrispondenza con quanto dichiarato nel MMA.
- Difformità e anomalie devono essere segnalate all'ufficio competente per i controlli ritenuti più idonei.

#### C. TRASMISSIONE E CONVALIDA DEL MANIFESTO MERCI ARRIVATE

Presso gli Uffici nei quali è attivo lo sdoganamento in mare, il manifesto assume automaticamente lo stato "X". In tale stato, è inibita la trasmissione del record di chiusura Z. Pertanto, **per tutti i manifesti, anche quelli per i quali non è richiesto o non ricorrono le condizioni per lo sdoganamento in mare, è l'Autorità doganale ad autorizzare la convalida del manifesto modificando lo stato da "X" a "I", stato nel quale può essere trasmesso il record di chiusura "Z" per la convalida del manifesto.**

#### D. RICHIESTA DI PROCEDURA DI SDOGANAMENTO IN MARE <sup>6</sup>

1) Il responsabile del manifesto può richiedere la procedura di sdoganamento in mare nel **porto di XXXXXXXX**, alle seguenti condizioni:

- **in caso di destinazione diretta**, dopo l'attraversamento degli stretti di Suez, Gibilterra, Dardanelli;
- **dopo la partenza dal porto immediatamente precedente** (situato nel Mediterraneo);
- **nel caso in cui il porto immediatamente precedente sia unionale ed il tempo intercorrente tra la partenza della nave e l'arrivo a destinazione sia inferiore alle 6 ore**, la procedura può essere richiesta a partire da 6 ore prima dell'arrivo previsto della nave (ETA - Estimated Time of Arrival).

La richiesta di sdoganamento in mare, inoltrata, via posta elettronica a [xxxxxxxxx@agenziadogane.it](mailto:xxxxxxxxx@agenziadogane.it) <sup>7</sup>

deve **obbligatoriamente** contenere:

- ✓ nel campo oggetto: "SDOGANAMENTO IN MARE: richiesta attivazione procedura - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)".
- ✓ nel corpo dell'e-mail:

<sup>6</sup> Come modificato dalla nota n. 41966/RU del 6-4-2016

<sup>7</sup> aggiungere eventuali altri indirizzi

- MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)
  - data registrazione del manifesto “gg/mm/aaaa”,
  - presentato da: (Generalità del Responsabile del manifesto),
  - codice IMO – denominazione nave, oltre ad ogni altra utile informazione per identificare la nave in caso di assenza o impossibilità di verifica del codice IMO (es. MMSI o IRCS),
  - arrivo previsto “gg/mm/aaaa”,
  - il piano di navigazione di massima che effettua la nave fino al suo arrivo in porto **solo per viaggi superiori alle 12 ore e provenienti da porti NON italiani.**
  - il numero telefonico satellitare dell’unità.
- 2) L'ufficio XXXXXXXXXXXX valutata la richiesta, se nulla osta, la inoltra alla Capitaneria di Porto ([XXXXXXXXXXXXXXXXX@mit.gov.it](mailto:XXXXXXXXXXXXXXXXX@mit.gov.it)<sup>8</sup>) e per conoscenza al richiedente, indicando nella mail il referente da contattare in caso di necessità; in caso di motivi ostativi, respinge la richiesta dandone notizia al richiedente.
  - 3) Ricevuta l'e-mail dall'ufficio doganale, la *Capitaneria* di Porto avvia le procedure per il *monitoraggio* della nave comunicando “l’inizio del *monitoraggio*” mediante mail all’Ufficio e al richiedente.
  - 4) L'ufficio doganale autorizza la convalida del *MMA* sul sistema informatico doganale AIDA<sup>9</sup>, dandone comunicazione al responsabile del manifesto ed alla *Capitaneria* di Porto.
  - 5) Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, la Capitaneria di Porto non sia in condizioni di poter garantire il monitoraggio della nave, informa immediatamente l'ufficio doganale e il richiedente. Con tale comunicazione la specifica nave è esclusa dal beneficio dello sdoganamento in mare.
  - 6) La Capitaneria di Porto controlla che la nave monitorata proceda direttamente verso il porto, comunicando eventuali variazioni di rotta e/o messaggi di allerta all'ufficio delle dogane, per le conseguenti valutazioni ed iniziative da intraprendere. Segnala altresì la “fine del monitoraggio”.
  - 7) L’eventuale variazione della rotta per causa di forza maggiore ovvero l’effettuazione di uno scalo imprevisto, per qualsivoglia motivo, sono immediatamente comunicate dall’armatore/agente marittimo all’Ufficio doganale e alla Capitaneria di Porto.

---

<sup>8</sup> aggiungere eventuali altri indirizzi

<sup>9</sup> Tramite la funzione di AIDA Presentazione merci > Funzioni SVAD > Autorizza Pre-clearing, che modifica lo stato del manifesto da "X" a "I", valorizzando la "Data inizio monitoraggio capitaneria" con il valore dell'inizio del monitoraggio comunicato dalla Capitaneria di Porto.

## E. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione telematica deve essere compilata e inviata secondo quanto stabilito dalla nota prot. n. 53187/RU del 05/05/2015.

La convalida delle dichiarazioni in procedura ordinaria avviene durante l'orario XX:XX – XX:XX<sup>10</sup>. Eventuali richieste di autorizzazione ad operare fuori dall'orario indicato saranno valutate caso per caso.

Le merci svincolate possono essere avviate direttamente all'uscita dagli spazi doganali mentre quelle da sottoporre a controllo documentale attendono l'esecuzione del controllo.

Le merci da sottoporre a verifica o scanner sono posizionate nelle apposite aree per l'esecuzione concomitante dei controlli richiesti anche da parte delle altre Autorità che concorrono al processo di sdoganamento.

I controlli sono effettuati durante l'orario di apertura degli uffici.

Nel caso di controllo doganale, si rammenta che la merce è svincolata solo successivamente alla registrazione effettuata dall'ufficio delle dogane dell'esito del controllo su AIDA. A seguito del rilascio dello svincolo, è possibile procedere con l'uscita delle merci dagli spazi doganali.

## F. PROCEDURE DI SOCCORSO

Qualora non sia disponibile il sistema informatico doganale o il sistema dell'operatore economico restano valide le procedure di soccorso di cui alle circolari 20/D del 30/06/2011 e 16/D del 12/11/2012, e alla nota 142192/RU del 06/12/2013.

*Il Direttore XXXXX*

Per la Capitaneria di Porto di XXXXXX

---

<sup>10</sup> Indicare puntualmente l'orario